




## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E D.M. 10/03/1998

Il Direttore Generale	Piero Righi
	



---

## SOMMARIO

1.	PREMESSA .....	3
2.	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LOCALI E PRESENZA DI PERSONALE .....	3
3.	ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	4
4.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI .....	4
5.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DEL MAGAZZINO MERCI .....	5
6.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DELL'OFFICINA MANUTENZIONI.....	5
7.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DELLE AREE ESTERNE .....	6
8.	CAUSE CHE GENERANO L'EMERGENZA .....	7
9.	SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA .....	8
10.	EVACUAZIONE .....	9
10.1	TIPI DI EVACUAZIONE .....	9
10.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTINGENTE .....	9
10.3	ORDINE DI EVACUAZIONE .....	9
10.4	RISORSE UMANE DISPONIBILI .....	10
10.5	MEZZI DI COMUNICAZIONE .....	10
10.6	PROCEDURE OPERATIVE .....	10
10.6.1	LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE.....	10
10.6.2	CENTRO INFORMATIVO E DI COORDINAMENTO.....	10
10.7	DISPOSIZIONE PER IL PERSONALE.....	11
10.8	FINE EMERGENZA.....	11
11.	ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	12
11.1	COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN GENERALE) .....	12
11.2	COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN LOCALI AD ELEVATO RISCHIO).....	12
11.3	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA .....	12
12.	OSSERVAZIONI CONCLUSIVE .....	13
13.	ESEMPIO DI UTILIZZO DEGLI ESTINTORI .....	13
14.	PRESCRIZIONI GENERALI .....	14
14.1	PRESCRIZIONI GENERALI.....	14
15.	SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	16
16.	PLANIMETRIE VIE DI FUGA E PRESIDANTI ANTINCENDIO .....	17

---

## 1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto sulla base dei sopralluoghi effettuati presso le aree di competenza della Società Aeroporto di Genova SpA, comprese le aree comuni, ubicate all'interno dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova Sestri Ponente, ed ha lo scopo di fornire le necessarie informazioni per attivare adeguate azioni e comportamenti qualora si determini, o sia ipotizzabile, una situazione di rischio derivante da minaccia, accadimento di atto doloso, incendio, alluvione, crollo, od altra situazione di emergenza.

Nell'eventuale variazione delle strutture ed infrastrutture che interessino le aree di competenza dell'Aeroporto di Genova SpA o che comunque rappresentino una significativa interferenza con l'attuazione delle procedure di emergenza indicate nel presente documento, dovrà essere predisposta una adeguata integrazione alle attuali direttive.

Obiettivo dell'elaborato è quello di portare a conoscenza di tutti gli interessati:

- la localizzazione dei percorsi di esodo;
- la localizzazione dei presidi di emergenza;
- la localizzazione dei luoghi di raccolta;
- i componenti della Squadra di Gestione delle Emergenze;
- i compiti di ciascun addetto alla gestione dell'emergenza.

Il personale incaricato per la gestione delle emergenze dovrà sfruttare tali conoscenze al fine di facilitare l'evacuazione dei locali a tutti i presenti, siano essi colleghi di lavoro che clienti o pubblico, valutando la situazione contingente e decidendo conseguentemente la strategia migliore al fine di minimizzare i tempi di esodo e ridurre al minimo i rischi per le persone.

## 2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LOCALI E PRESENZA DI PERSONALE

L'attività aeroportuale di Aeroporto di Genova SpA si svolge essenzialmente presso tre diverse strutture: l'aerostazione, lo scalo merci e l'officina per le manutenzioni e riparazioni ed aree adiacenti ed esterne.

Al piano terra dell'aerostazione (piano arrivi) sono presenti locali tecnologici, l'ufficio UCV, quattro locali spogliatoio, servizi igienici, l'ufficio capo rampa, la sala medica e l'infermeria, locali di servizio per personale di rampa, l'ufficio capo linea e lo smistamento bagagli, l'ufficio Lost&Found, il centralino telefonico, l'ufficio parcheggio, il locale carica batterie. La superficie a disposizione è di oltre 6.000 m<sup>2</sup>. Sono inoltre presenti locali ove sono ubicati Uffici della Guardia di Finanza, della Dogana, della Polizia di Stato, della Sanità Marittima ed Aerea, un'area riservata per il ricevimento delle Autorità (Sala Cerimoniale), un locale servizio bar, vari uffici di noleggio automobili e Società di servizi autonoleggio con autista.

Al primo piano (piano partenze), oltre alle zone accettazione ed imbarchi, sono a disposizione oltre 4500 m<sup>2</sup> adibiti a sala vip, biglietteria, oltre a vari esercizi commerciali.

Al secondo piano sono presenti l'ufficio del responsabile area passeggeri, l'ufficio del caposcalo di servizio, gli uffici di alcune compagnie aeree, il locale Dufrital, gli uffici della direzione marketing con alcune sale riunioni, un ufficio AGS in appoggio, una sala eventi con esercizio commerciale, due locali archivio ed i servizi igienici; il tutto per una superficie complessiva di circa 2500 m<sup>2</sup>.

Il terzo piano dell'aerostazione comprende - oltre ai servizi igienici, la sala riunioni, tutti gli uffici amministrativi, commerciali e tecnici della Società Aeroportuale e dell'ENAC e si estende per una superficie di circa 1000 m<sup>2</sup>.

Lo scalo merci, dotato di celle frigorifere e stabulario, comprende magazzini per circa 3.000 m<sup>2</sup> con annessi due uffici per i magazzinieri, nonché uno spogliatoio di 44 m<sup>2</sup>, l'ufficio del capo scalo merci (16,5 m<sup>2</sup>) e gli uffici merci,

---

questi ultimi aventi superficie complessiva di 63 m<sup>2</sup>, oltre agli uffici del CED posti al secondo piano (80 m<sup>2</sup> circa), aula corsi. Sono inoltre ospitati Uffici della Dogana e dei vari Spedizionieri.

La palazzina manutenzioni comprende l'officina meccanica, l'officina carpenteria, la falegnameria, locale materiali di scorta e 2 magazzini di ricovero materiali vari (locali tutti ubicati al piano terra), nonché il laboratorio elettricisti, oltre ad uffici e servizi igienici, ubicati al primo piano. Sono infine presenti alcuni uffici dell'ENAV e dei tecnici di varie Compagnie di Navigazione Aerea.

### **3. ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

L'organizzazione relativa alla gestione delle emergenze prevede le seguenti figure:

#### Responsabile dell'Emergenza per Aeroporto di Genova SpA

E' responsabile della corretta attuazione del presente piano, attraverso la struttura organizzativa disponibile, le infrastrutture e gli impianti dedicati. Attraverso il proprio delegato "Coordinatore dell'Emergenza" mette in atto le misure previste e si avvale della collaborazione degli organismi di soccorso pubblico.

#### Organismi di soccorso pubblico (V.V.F. o Polizia di Stato):

Ricevono il segnale di "inizio emergenza" dal Responsabile dell'Emergenza o da suo delegato e qualora lo ritengano opportuno ordinano l'evacuazione dell'area interessata o di tutto l'aeroporto. Organizzano secondo le proprie competenze le attività di soccorso e prevenzione.

In collaborazione col coordinatore decidono la "fine emergenza".

#### Coordinatore dell'emergenza: Capo Scalo di Servizio

Si reca nell'area dove è stata segnalata la situazione d'emergenza valutandone l'entità.

Informa tempestivamente il Responsabile dell'emergenza e gli organismi di soccorso pubblico, mantenendosi sempre in contatto, coordina gli interventi sul posto.

In caso di intervento dei soccorsi pubblici si adopera con la squadra d'emergenza a fornire il supporto richiesto.

#### Addetti all'emergenza antincendio e dell'evacuazione:

Personale formato alla gestione dell'emergenza e dell'evacuazione presente in ogni reparto.

Si mettono immediatamente a disposizione coordinatore dell'emergenza (Capo Scalo di Servizio)

#### Addetti al primo soccorso:

Personale sanitario sempre presente in aeroporto.

Si mettono immediatamente a disposizione dotandosi dei mezzi necessari ad affrontare l'emergenza.

#### Post Holder Terminal:

Svolge i compiti di:

redazione ed implementazione dei piani di emergenza per le parti di competenza;

gestione e informazione del personale alle proprie dipendenze;

### **4. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI**

L'analisi delle misure antincendio poste in atto, rispetto alle caratteristiche architettoniche ed ubicazionali, nonché delle attività svolte presso l'aeroporto Cristoforo Colombo, hanno evidenziato la massima prudenza nell'attuazione delle misure di prevenzione. In particolare, il progetto di prevenzione incendi relativo all'aerostazione, redatto ai sensi del DPR 151/2011 (at. 78/C) ha ricevuto parere favorevole da Comando Provinciale V.V.F Genova in data 19/11/2012 (Pratica 112689).

---

Il progetto di prevenzione incendi è caratterizzato da compartimentazioni, vie di esodo (con relativa segnaletica e portelloni antipanico omologati), mezzi di estinzione (estintori ed idranti interni ed esterni), impianto di rilevazione, segnalazione ed allarme, segnaletica di sicurezza.

Le compartimentazioni disponibili riguardano scale e corpi scale, così come il locale interrato di termoventilazione. Le compartimentazioni sono realizzate con muratura e portelloni certificati REI 60, attrezzati con maniglioni antipanico conformi alla normativa.

Il sistema delle vie di esodo sfrutta, nella maggior parte dei casi, le caratteristiche architettoniche della costruzione principale. Infatti dal corpo dell'aerostazione si esce in quota su spazi scoperti a tutti i piani ed attraverso i "loading bridges", od al di sopra di essi, ovvero attraverso il viadotto di accesso, è possibile allontanarsi facilmente dall'eventuale situazione di pericolo. Ogni piano dell'aerostazione dispone di adeguate uscite di sicurezza collocate in conformità al progetto approvato.

Le uscite di sicurezza collocate al secondo piano consentono l'esodo presso un Luogo Sicuro ai sensi del D.M. 30.11.1983, costituito dalla terrazza esterna a cielo libero, così come illustrato nella relativa planimetria. Il personale deve stazionare su detta terrazza in attesa dell'arrivo da parte del personale soccorritore il cui accesso consentito anche dal piazzale aeromobili attraverso un percorso alternativo dedicato accessibile previo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza (Caposcalo di Servizio), reperibile attraverso i contatti riepilogati nel seguito. Il Coordinatore dell'Emergenza può rendere accessibile tale percorso alternativo verso il piazzale aeromobili anche dalla terrazza esterna a cielo libero.

I mezzi di estinzione sono di diversa tipologia. E' presente un sistema di idranti UNI45 e UNI70 posizionati in parte all'interno dell'edificio ed in parte all'esterno ed alimentati sia dall'acquedotto cittadino, che dalla vasca di riserva, avente capacità di 150 m<sup>3</sup> e realizzata presso il fabbricato servizi. Sono state predisposte anche delle prese per l'eventuale alimentazione con autobotti. L'edificio è inoltre dotato di estintori portatili tra polvere e CO<sub>2</sub>, con peso variabile, a seconda delle esigenze, tra i 5 ed i 20 kg. Tutti i presidi antincendio sono sottoposti a controlli periodici con frequenza non superiore al semestre.

E' inoltre presente un impianto di rilevatori di fumo conforme alle norme UNI 9795 che, tra le varie funzioni, prevede anche un allarme presso Ufficio Coordinamento Voli per l'aerostazione passeggeri. Tutti i dispositivi e gli impianti citati sono regolarmente mantenuti con specifici contratti di manutenzione, stipulati in funzione della normativa vigente.

La segnaletica di sicurezza antincendio e di emergenza (uscite di sicurezza, vie di fuga, segnaletica estintori, ecc.) risulta conforme al progetto approvato ed alla vigente normativa

## **5. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DEL MAGAZZINO MERCI**

Il magazzino merci è dotato di impianti di protezione e prevenzione in accordo alla normativa vigente ed è dotato di Certificato Prevenzione Incendi n. 121598 Il magazzino è attrezzato con mezzi di estinzione (idranti ed estintori) in conformità al certificato citato. Il magazzino dispone di un sistema di rilevazione fumi conforme alla normativa vigente ed al certificato citato caratterizzato da allarme locale e sistema di evacuazione fumi automatico a soffitto Il magazzino dispone di adeguata segnaletica di sicurezza.

## **6. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DELL'OFFICINA MANUTENZIONI**

L'officina manutenzioni, dispone di impianti di estinzione (estintori ed idranti). L'edificio è inoltre dotato di segnaletica di sicurezza.

---

## **7. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DELLE AREE ESTERNE**

Le aree esterne di stazionamento aeromobili (piazze) sono attrezzate con estintori carrellati ed a schiuma da 100kg e da 50kg in quantità adeguata e disposti in osservanza al D.M. 30/6/2011 nelle varie posizioni di lavoro.

---

## 8. CAUSE CHE GENERANO L'EMERGENZA

L'esperienza ha insegnato che, a parte i fenomeni naturali per i quali nulla può l'uomo, le cause che generano situazioni nelle quali vengono messi a repentaglio la vita umana e il patrimonio aziendale sono dovute principalmente al mancato rispetto delle prescrizioni di prevenzione od alla sottovalutazione del rischio comunque presente negli ambienti di lavoro.

Quindi, è forse questa mancanza di attenzione in generale la causa principale e determinante, generatrice di certe situazioni di pericolo, più che la fatalità o l'accidentalità degli eventi.

In ogni caso, superata la considerazione iniziale, le cause che generano l'emergenza e quindi la necessità di intervenire in modo tempestivo ed appropriato possono essere individuate in:

### CALAMITÀ NATURALI:

- terremoto
- alluvione
- crollo
- altri eventi naturali

### INCENDIO OD ESPLOSIONE:

- sigarette: mancato rispetto del divieto di fumare nei locali a rischio
- cortocircuito di macchinari e/o di impianti elettrici
- accumulatori: esplosione a seguito di troppe ricariche ravvicinate e/o altro
- combustione di merce e prodotto infiammabile
- esplosione di lampade di illuminazione
- fuga di gas
- serbatoi e/o impianto a pressione
- presenza e rifornimento aeromobili

### GRAVE GUASTO TECNICO:

- black-out elettrico totale
- allagamento

### ATTENTATI O MINACCE E RELATIVE DISPOSIZIONI DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI:

- segnalazione o sospetto della presenza di ordigni esplosivi o, comunque, di atti illeciti contro l'aviazione civile e le strutture aeroportuali

### OGNI ALTRO RISCHIO CHE VIENE RITENUTO PERICOLOSO

A fronte del verificarsi di dette circostanze sono normalmente previsti comportamenti e procedure al fine di non esporre a pericolo le persone o di limitare i danni ad esse o ai beni aziendali.

## 9. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso deve seguire la seguente procedura:

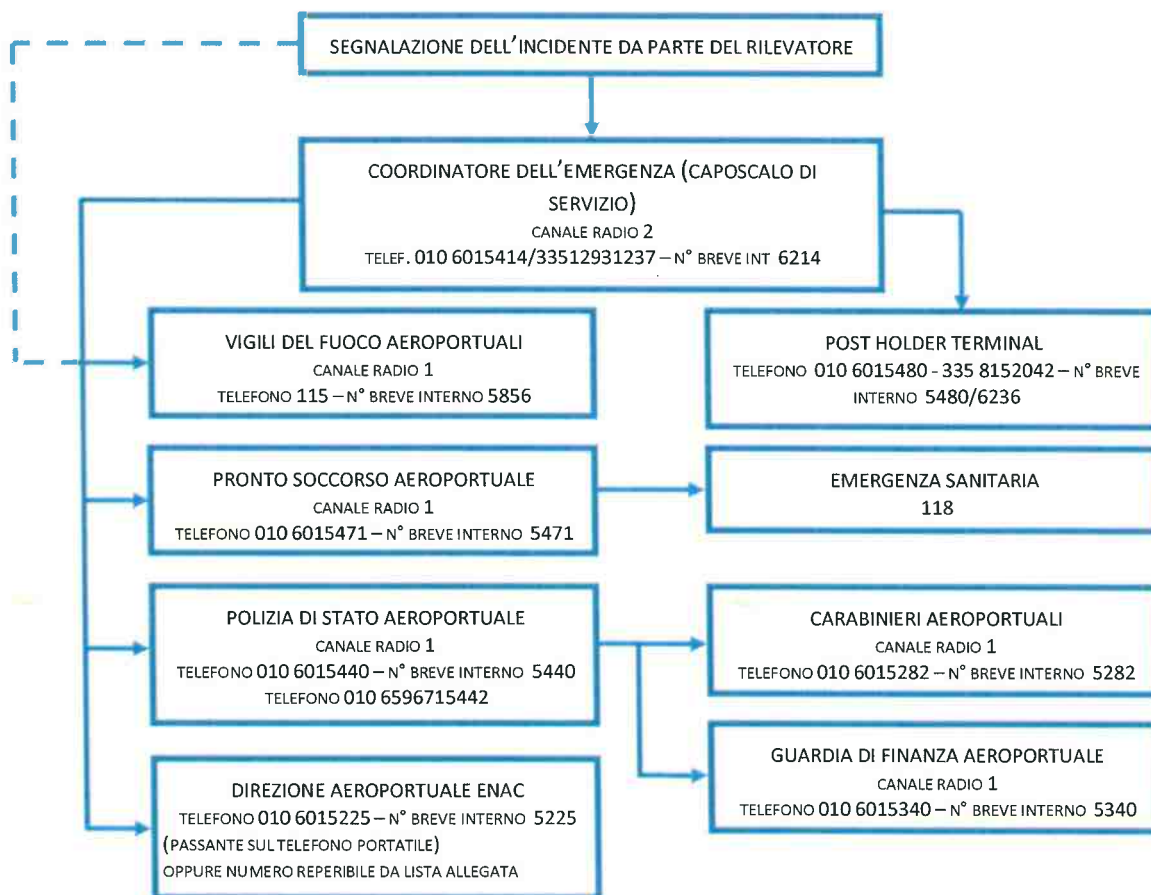
COMUNICA AL CAPOSCALO DI SERVIZIO (COORDINATORE DELL'EMERGENZA) AGS H24 LA SITUAZIONE RILEVATA SPECIFICANDO ESATTAMENTE:

- Il luogo esatto e la natura dell'emergenza.
- La presenza di eventuali persone coinvolte e/o infortunate.
- Le proprie generalità.

IL CAPO SCALO DI SERVIZIO AVVISERÀ IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (VVF O PS) ED IL POST HOLDER TERMINAL E SI ATTIVERÀ IMMEDIATAMENTE PER :

- La verifica dello stato effettivo di emergenza, coinvolgendo eventualmente il personale tecnico e mettendosi a disposizione del responsabile dell'emergenza.
- Attivare, per quanto possibile, un primo intervento di emergenza ad opera degli addetti alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.
- Richiedere soccorso esterno qualora il primo intervento risultasse non efficace o impossibile da effettuarsi. Tale richiesta può anche essere fatta dalle autorità presenti in aeroporto.
- Comunicare con i vari reparti informando sulla situazione di emergenza in atto, invitando a mantenere il massimo grado possibile di calma, onde evitare situazioni di panico.

SCHEMA DI PROCEDURA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA:





---

## 10.EVACUAZIONE

Per tutte le situazioni di pericolo per le persone, i relativi piani di sicurezza, redatti dai vari Datori di lavoro ed a loro cura coordinati ed integrati con il presente piano, prevedono l'evacuazione dei locali di pertinenza al fine di garantire l'incolumità delle persone minacciate dal pericolo imminente.

I Datori di Lavoro comunicano alla presente Società il nominativo di un loro Responsabile da contattare in caso di emergenza ed urgenza.

È necessario, in caso di pericolo, seguire scrupolosamente le istruzioni di evacuazione previste per la specifica emergenza. In tutti i casi è espressamente vietato l'utilizzo, comunque, di ascensori o montacarichi per raggiungere gli spazi sicuri.

### 10.1 TIPI DI EVACUAZIONE

Esistono due tipi di evacuazione: quella spontanea e quella controllata.

Nel caso di evacuazione spontanea, non è possibile analizzare nel dettaglio le procedure, se non sottolineare che occorre mantenere la calma ed avere un comportamento razionale; il panico è un pericolo forse maggiore della situazione stessa in cui una o più persone si vengono a trovare.

QUESTO TIPO DI EVACUAZIONE SI DETERMINA, AD ESEMPIO, IN CASO DI:

- terremoto
- alluvione
- crollo
- black-out totale di locali privi di luci di emergenza
- incendio di grandi dimensioni
- esplosioni dovute a cause tecniche o attentati

L'EVACUAZIONE CONTROLLATA, VIENE ORDINATA IN CASO DI:

- incendio di piccole o medie dimensioni
- minacce di terrorismo o di attentati
- allagamento
- disposizione delle Autorità competenti
- situazioni di pericolo qui non menzionate

### 10.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTINGENTE

L'opportunità di evacuazione dell'aeroporto e/o degli edifici, deve essere valutata anche per cause esterne non prettamente afferenti agli edifici ed aree aeroportuali, come ad esempio:

- incendio di grandi dimensione nelle zone limitrofe
- alluvioni o altre calamità naturali, previa consultazione, quando possibile, degli enti preposti (VV. F., Comune, Protezione Civile)

### 10.3 ORDINE DI EVACUAZIONE

La decisione in merito all'evacuazione controllata, di tutto o parte dell'aeroporto, dovrà essere assunta, negli ambiti di rispettiva competenza dagli organismi di soccorso pubblico, ovvero dal Comando Aeroportuale dei Vigili del Fuoco o dal Comando Aeroportuale della Polizia di Stato.

Detta decisione deve essere immediatamente comunicata al responsabile dell'emergenza ed al coordinatore dell'emergenza (Caposcalo di Servizio in turno AGS), che provvederà, tramite un mezzo di comunicazione interno, a trasmettere immediato ordine di evacuazione dei locali interessati all'emergenza.

---

## **10.4 RISORSE UMANE DISPONIBILI**

Per fronteggiare le eventuali emergenze sono stati designati gli addetti alle emergenze suddivisi per aree di intervento; i loro nominativi sono stati comunicati a tutto il personale dipendente della Società Aeroporto di Genova Spa. Qualora le nomine degli addetti subissero delle variazioni sarà prontamente aggiornata la lista allegata al presente documento (all. 1) , comunicando ai diretti interessati le variazioni avvenute. È predisposta altresì la lista dei referenti locali degli operatori/enti aeroportuali (all. 2)

## **10.5 MEZZI DI COMUNICAZIONE**

- Radio portatili
- Diffusione sonora (altoparlanti)
- Telefoni su linee in comunicazione con l'esterno, anche cellulari
- Telefoni abilitati alla comunicazione interna

## **10.6 PROCEDURE OPERATIVE**

### **10.6.1 LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

il responsabile dell'emergenza e/o il coordinatore all'emergenza (Capo Scalo di Servizio), sulla base delle indicazioni pervenute dagli organismi di soccorso pubblico, tramite un mezzo di comunicazione interno, trasmette immediato ordine di evacuazione dei locali interessati all'emergenza.

1. RICEVUTO L'ORDINE DI EVACUAZIONE, TUTTO IL PERSONALE PRESENTE DEVE:
  - mantenere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali e attrezzature)
  - chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé
  - percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza: usare gli ascensori, spingere, correre, fermarsi o urlare
  - raggiungere l'area sicura di raccolta, come da allegato, o il Luogo Dinamico Sicuro relativo al secondo piano, e attendere che sia eseguita la verifica numerica dei presenti
2. Gli addetti all'emergenza valuteranno la percorribilità delle vie di fuga verso l'esterno, in relazione all'emergenza in atto, evitando, se possibile, di impegnare quelle non completamente sicure.
3. Gli addetti all'emergenza vigilano ed aiutano il personale impegnato nell'evacuazione dei locali, accertandosi che nessuno si trovi in condizioni di critica difficoltà. Analoga cura è rivolta, comunque, a tutte le persone presenti al momento dell'emergenza, nonché assistenza ai disabili ed ai bisognosi di aiuto nell'evacuazione.
4. Tutto il personale evacuato dovrà radunarsi, in relazione alle uscite di emergenza utilizzate:
  - Presso il varco bunkeraggio (lato sud aerostazione)
  - Presso il parcheggio disabili zona arrivi (lato nord aerostazione)
  - Presso il piazzale automezzi dell'aerostazione merci
  - Presso la rampa al di fuori del terminal passeggeri zona partenze (lato destro uscita)
  - Presso il Luogo Dinamico Sicuro al secondo piano (terrazza a cielo libero)
5. Le persone evacuate e radunate non potranno allontanarsi dal luogo prestabilito prima di aver confermato la presenza, attraverso contrappello, ai propri superiori, al fine di favorire le azioni di ricerca e soccorso di personale eventualmente disperso (non presente al contrappello).

### **10.6.2 CENTRO INFORMATIVO E DI COORDINAMENTO**

Nel caso in cui l'evento assuma proporzioni rilevanti, verrà istituito un Centro Informativo e di Coordinamento presso la sala cerimoniale dell'aeroporto, ovvero presso Tower Airport Hotel qualora quest'ultima sia inagibile.

---

## 10.7 DISPOSIZIONE PER IL PERSONALE

### PER TUTTO IL PERSONALE

Tutto il personale, fatta eccezione per gli addetti all'emergenza o per altri volontari aggregatisi, deve:

1. Rifugiarsi nelle aree di sicurezza.
2. Non ostacolare le operazioni di soccorso.
3. Non ingombrare le vie d'accesso e di transito dei mezzi di soccorso (evitare di spostarsi con autoveicoli personali).
4. Utilizzare i telefoni solo per comunicazioni urgenti e non attardarsi all'apparecchio telefonico per comunicare con conoscenti o ente di soccorso.
5. Non ritornare al posto di lavoro alla ricerca di altre persone, documenti, cose proprie, ecc.
6. Non affrontare rischi per la propria incolumità (ad esempio, entrare in un locale pieno di fumo).
7. Non utilizzare ascensori o montacarichi.
8. Rimanere a disposizione fino al ricevimento di precise disposizioni da parte dei diretti Superiori.

### PER IL PERSONALE SPECIFICO

#### OPERATORE DEL CENTRALINO:

La persona che opera sul centralino non può abbandonare il posto di lavoro salvo nel caso di imminente pericolo, deve garantire il flusso delle comunicazioni fatti salvi i possibili guasti strutturali.

#### VIGILANZA:

Predisporre l'apertura degli accessi e delle vie di fuga degli automezzi.

Richiede l'immediato sgombero delle vie di transito degli automezzi se intralciate.

#### ELETTRICISTI:

Garantiscono l'accesso al locale ove sono collocati i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica.

#### CAPO SCALO DI SERVIZIO:

Fornisce le planimetrie dell'edificio ai Vigili del fuoco intervenuti e garantisce l'accesso al Luogo Dinamico Sicuro dal piazzale aeromobili ove necessario.

### PER IL PERSONALE DESIGNATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il personale designato alla gestione dell'emergenza deve mettersi immediatamente a disposizione e deve seguire le apposite istruzioni; in particolare deve:

1. Chiudere o far chiudere le porte tagliafuoco ove presenti relative alle compartimentazioni (corpi scala ed ascensori).
2. Restare a disposizione del diretto superiore.

### PER I PREPOSTI DEI VARI SETTORI

I responsabili dei vari settori devono consentire l'immediato reperimento e attivazione del personale designato alla gestione dell'emergenza.

Inoltre devono, in caso di evacuazione, predisporre l'elenco nominativo delle persone presenti o assenti sul lavoro e l'elenco delle persone evacuate.

Un elenco del personale in servizio dovrà essere disponibile, sempre, presso l'ufficio Caposcalo di Servizio.

## 10.8 FINE EMERGENZA

1. I Vigili del Fuoco, ovvero la Polizia di Stato, valutata la situazione dichiarano il cessato allarme, dandone informazione al coordinatore dell'emergenza (Capo Scalo di Servizio) che a sua volta informa il responsabile dell'emergenza.

2. Dopo il cessato allarme, con l'eventuale supporto dei VV.F., dovrà essere eseguita una valutazione dei danni finalizzata alla verifica dell'agibilità dei locali e della possibile ripresa del lavoro.

In tutti i casi, la ripresa della normale attività lavorativa deve essere autorizzata.

## **11. ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **11.1 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN GENERALE)**

Mantenere la calma

Tentare di spegnere il principio d'incendio scegliendo il mezzo più idoneo e richiedere l'intervento del soccorso esterno

Informare il diretto superiore e il responsabile preposto dello stato delle cose

Informare/avvisare i colleghi vicini in presunzione di pericolo

Allontanarsi dalla zona di pericolo avvisando le altre persone del pericolo imminente

Obbedire immediatamente all'ordine di evacuazione rifugiandosi in luogo sicuro

Non usare ascensori o montacarichi

Non intralciare le operazioni di soccorso (spegnimento, ecc.) e/o la circolazione dei mezzi di soccorso

Utilizzare le apparecchiature telefoniche (private e pubbliche) solo per comunicazioni urgenti

Rimanere a disposizione fino al ricevimento di precise disposizioni da parte dei diretti Superiori

### **11.2 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN LOCALI AD ELEVATO RISCHIO)**

#### **CASO DI PERSONA ISOLATA CHE RILEVA L'INCENDIO**

Se l'incendio è di piccolissime dimensioni, la persona che ne verifica la presenza può tentare, se in grado di farlo, di spegnere il focolaio, utilizzando i mezzi antincendio di primo intervento, posizionati a presidio del locale coinvolto.

Qualora dopo pochi secondi il focolaio non risultasse ancora soffocato, la persona dovrà abbandonare i tentativi di estinzione, avviando le procedure di comunicazione dell'emergenza.

#### **CASO DI PIÙ PERSONE CHE RILEVANO L'INCENDIO**

Le persone presenti si divideranno i compiti descritti nel precedente caso di persona isolata che rileva l'emergenza, al fine di ottimizzare gli interventi e da minimizzare i rischi insiti nelle operazioni.

#### **IN ENTRAMBI I CASI**

Informare tutte le persone presenti nella zona dell'incidente avvenuto.

Interdire l'accesso ai locali coinvolti al personale non indispensabile alla gestione dell'emergenza.

Verificare che tutte le persone presenti abbiano abbandonato i locali a rischio, aiutando eventuali persone impedite o parzialmente impedite ad allontanarsi dalla zona coinvolta nell'emergenza.

Cercare di circoscrivere il più possibile l'incendio, compatibilmente con l'esigenza primaria di salvaguardare la propria sicurezza.

### **11.3 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA**

Sono disponibili, presso l'ufficio Capo Scalo di Servizio e sala cerimoniale, a disposizione dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.) i sotto elencati documenti, peraltro allegati al presente piano:

1. Le planimetrie dell'insediamento, che devono indicare la posizione:

- 
- dei dispositivi di arresto dei sistemi di ventilazione e condizionamento ad aria e delle forniture energetiche, quali ad esempio elettricità, gas, ecc.
  - degli impianti e dei mezzi di estinzione presenti
2. Una planimetria con le aree sicure di raccolta previste.
  3. L'elenco degli addetti all'emergenza.

## **12.OSSERVAZIONI CONCLUSIVE**

Affinché il piano di emergenza, redatto con cura e ben organizzato, divenga un affidabile strumento operativo di sicurezza, è necessario che sussistano i seguenti presupposti:

Tutto il personale dell'azienda abbia sufficiente conoscenza della sua organizzazione e, per mezzo di esercitazioni periodiche di evacuazione, acquisti confidenza col percorso di esodo e con le procedure operative;

Gli addetti alla gestione dell'emergenza siano formati ed addestrati, organizzando corsi con programmi specifici e incontri di addestramento pratico.

## **13.ESEMPIO DI UTILIZZO DEGLI ESTINTORI**

Togliere il dispositivo di sicurezza;

Impugnare la lancia;

Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base della fiamma.

## USO DELL'ESTINTORE



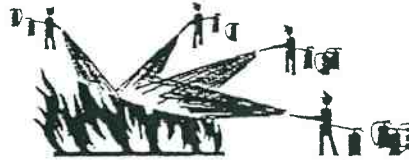
- 1) Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



- 2) Non spruzzare l'estintore inutilmente ma sempre dall'alto verso il basso.



- 3) In un incendio di piccola dimensione non si deve vuotare completamente l'estintore ma bisogna spegnere il fuoco con spruzzi intervallati in modo da lasciare una rimanenza nell'estintore stesso per un'eventuale ripresa delle fiamme.



- 4) Un incendio di grande dimensione non va mai spento da soli ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti.



- 5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma dirigendo in maniera morbida gli spruzzi in piano con la superficie dei contenitori.



- 6) Una volta usato l'estintore, anche se vuoto a metà, non va mai riposto ma bisogna avvertire il Reparto Tecnico.

## 14.PRESCRIZIONI GENERALI

### 11.1 PRESCRIZIONI GENERALI

#### USCITE DI SICUREZZA:

Devono essere sempre libere da materiali e non chiuse con catene o lucchetti. Eventuali chiavi necessarie all'apertura devono essere conservate in cassetta (eventualmente allarmata) presso la porta stessa, in posizione ben visibile.

#### QUADRI ELETTRICI:

Devono essere sempre accessibili. Nessun materiale deve essere depositato nelle immediate vicinanze. I quadri saranno sempre correttamente segnalati in relazione al rischio di elettrocuzione.

#### CABINE ELETTRICHE:

---

L'accesso deve essere sempre libero ed all'interno sgombrato di qualsiasi materiale, eccetto gli attrezzi tecnici necessari per la manutenzione delle cabine stesse.

CABINE DI COMANDO ASCENSORI:

L'accesso deve essere sempre libero ed all'interno sgombrato di qualsiasi materiale.

LOCALI CALDAIE:

L'accesso deve essere sempre libero. All'interno non deve essere depositato materiale di alcun genere. Il rubinetto di intercettazione del combustibile deve essere piombato.

## 15.SEGNALETICA DI SICUREZZA

### CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)



Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)





---

## 16. PLANIMETRIE VIE DI FUGA E PRESIDI ANTINCENDIO

Le planimetrie sono allegate in fondo al presente documento.